

CREDIT – Au Day n.o

Direttore Alice Avallone *Redazione* Chiara Albani, Paolo Bersighelli,
Collaboratori Barbara Delfino, Matteo De Simone *Ufficio Stampa*
Elisabetta Ghia, Silvia Giordanino *Risorse* Alessandro Porro



Vuoi far parte anche tu della
redazione di AuDay?

Scrivi a
mailauday@gmail.com
oppure visita il sito
www.auday.splinder.com

SPONSOR PPT



FONDAZIONE CRT
Cassa di Risparmio di Torino



REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo



PARTNER PPT

**FIERA
INTERNAZIONALE
DEL LIBRO TORINO**
Torino Lingotto Fiere 5-9 maggio 2005

**cuneo
autori**

Asti Turismo
Agenzia di accoglienza e promozione
della Provincia di Asti - A.T.L.

**TORINO
COMICS**

Consorzio Operatori Turistici
Asti & Monferrato

RIBOC
DISTRIBUZIONE

2005

Au Day

Passepartout's Fanzine



AUDAY è la fanzine
di Passepartout
che accompagnerà
le cinque giornate
del festival letterario
con notizie, interviste,
opinioni e curiosità dal
mondo di Passepartout.

AUDAY come "Al giorno"
au (francese) day (inglese),
ma anche come Auda,
l'avvenente compagna di
viaggio indiana di Mr. Fogg.

AUDAY sarà distribuita
gratuitamente in tutta Asti,
nei locali, nelle scuole, nelle
librerie ed in stazione.

Buon viaggio!

“Passepartout è – ad oggi – l'unico festival letterario
presente nel panorama italiano, interamente ideato,
realizzato e gestito da una biblioteca pubblica”

PASSEPARTOUT 2005

Dal 10 al 15 maggio 2005 si terrà ad Asti Passepartout, un festival di letteratura di respiro internazionale, con incontri con esponenti del mondo intellettuale e momenti di spettacolo.

Interessante dimensione del festival è la caratteristica di un paese ospite che ogni anno cambia vedendo così protagonisti provenienti da diverse culture: quest'anno al Portogallo e alla letteratura lusofona saranno riservati gli incontri pomeridiani, accompagnati da buon porto, il loro liquore aromatico.



Palazzo Michelerio

la nuova stupenda cornice delle cinque giornate del festival

**PASSEPARTOUT
sul tuo
cellulare**

www.pptwap.it

I PROTAGONISTI

Fernando Alvim
Mario Baudino
Ruggero Bianchi
Piero Bianucci
Philippe Daverio
Andrea De Carlo
Mariano Deidda
Ernesto Ferrero
Vittorio Gregotti
Manomanouche
José Luís Peixoto
Pepetela
Antonio Serra
Piero Soria
Gino Vercelli

... e molti altri!

CONCORSO

Passepartout è vanitoso, per questo ama farsi fotografare. Tutti possono partecipare, basta inviare dal 10 al 15 maggio 2005 una foto del festival mandandola a info@passepartoutfestival.it. Ogni giorno, la fotografia più votata sarà premiata con un libro in regalo. I risultati del concorso saranno pubblicati su Au Day.

LE MOSTRE



In occasione del centenario della morte del celebre autore francese **JULES VERNE**, una mostra di oggetti, illustrazioni, manifesti originali legati al suo favoloso mondo.



La Sergio Bonelli Editore presenta una serie di tavole originali del suo celebre personaggio **NATHAN NEVER**, per celebrare il mondo del fumetto, tema caro al festival.



OVIDIO PIRAS

L'uomo di Ovidio Piras è una figura silenziosa, testimone del mondo, con il quale tenta approcci alla ricerca di una possibile empatia. A Passepartout, nella stupenda cornice di Palazzo Michelerio, saranno presenti alcune delle filiformi silhouette ironiche e drammatiche dell'artista.

PPT JUNIOR

Passepartout Junior è il festival per i più piccoli. Ogni giorno magie, letture guidate, animazione nei saloni della Biblioteca Astense. E' inoltre attivo un servizio gratuito di baby-sitting dalle ore 21 alle ore 24.

Scopri il programma sul sito di PPT, www.passepartoutfestival.it





Volontario è bello!

Ormai sono anni che parecchi volontari, stakanovisti del lavoro gratuito, sopportano di tutto: dalle segreterie telefoniche che s'incantano alle voglie notturne degli scrittori, dai guasti agli impianti elettrici alle interruzioni della connessione in rete... eppure continuano, con spirito di sacrificio e abnegazione, a ritornare, tutti gli anni. Alcuni passano la mano, ma sempre per cause di forza maggiore: nuovi lavori, sessioni di esami, malanni improvvisi, ma i più si sono ormai affezionati, anzi attendono con ansia il momento del festival. Ma non basta: moltissimi tornano, ciclicamente, durante l'anno, a chiedere se c'è qualcosa da fare per la biblioteca. E non è la biblioteca in quanto tale o chi ci lavora a spingerli, ma l'amore per la lettura, la cultura e soprattutto lo stare insieme, il crescere insieme con la consapevolezza di costruirsi un pezzetto (anche se piccolo) di vita nuova, diversa e forse anche un pochino più bella (o almeno così spera la loro coordinatrice).

PPT MANENT

Scarica la registrazione audio degli incontri dal sito www.passepartoutfestival.it



. lettura a scatti .

Proust scriveva che *in realtà ogni lettore è, quando legge, il lettore di se stesso*. Lettura a Scatti con una fotografia racconta la storia del protagonista del libro - ma anche del film, del quadro, della statua, della musica - intorno al soggetto immortalato. Lettura a Scatti parla di arte in modo riflessivo e spiazzante. Durante il festival Lettura a Scatti presenterà le storie dei libri degli autori presenti.

www.letturascatti.com

Eugénie



Eugénie Grandet, di Honoré de Balzac

Eugénie ha le braccia arrossate, la pelle delicata, la testa grande, gli occhi grigi, il collo rotondo, il seno pieno. Ha perso entrambi i genitori. E' una ragazza borghese, sincera, quasi ingenua, e buona, talmente buona che lavorando ha pagato tutti i debiti del cugino. Adesso si sta per sposare con il vecchio Des Bonfons, cercando di dimenticare per sempre Charles. A volte ricorda di quando gli regalò per amore le monete d'oro del padre. Quanto si arrabiò quel giorno il signor Grandet.

MANDA LE TUE FRASI PREFERITE A
info@passepartoutfestival.it

Saggio è colui che si contenta dello spettacolo del mondo.
[Fernando Pessoa, poeta portoghese 1888 - 1935]

GIAKARANDA

L'Associazione GIAKARANDA è un'associazione senza fini di lucro, che svolge la sua specifica gratuita attività, a favore di persone diversamente abili. L'Associazione ha come scopo specifico quello di promuovere la formazione culturale di tutti coloro che hanno problemi di lettura, per favorirne l'integrazione attiva nel tessuto sociale. L'Associazione offre, come servizio sociale per le persone prive della vista o ipovedenti o aventi qualunque tipo di impedimento alla lettura, la possibilità di superare, in parte, l'handicap della loro condizione, mediante l'aiuto dell'audio lettura di testi inviati gratuitamente per l'ascolto, ai non vedenti e ipovedenti della provincia di Asti. Giakaranda è anche formazione...periodicamente l'associazione organizza corsi tenuti da professionisti di Dizione, Educazione vocale e Lettura interpretativa. Giakaranda, fondata nel 2003, è sempre alla ricerca di utenti e volontari, contattateci ai numeri 348.6541769 e 347.8438447 la nostra sede è in Asti in via Massimo d'Azeglio, 42 presso la biblioteca CEPROS, Vi invitiamo inoltre a visitare il nostro sito www.giakaranda.com, scriveteci a info@giakaranda.com.

PORTOGALLO: UN REGNO DOLCE-AMARO

Lo usiamo praticamente tutti i giorni: chi lo vuole bianco, chi lo preferisce di canna, e chi lo sostituisce con il diator. Parliamo ovviamente dello zucchero. Lo abbiamo quotidianamente sotto gli occhi, sappiamo quanto fa ingrassare e quanto fa cariare i denti ma forse non tutti sanno che mai nessun prodotto ha così tanto influenzato la storia politica del mondo occidentale quanto lo zucchero. Per il commercio esso rappresentò una vera fortuna ed ebbe un peso determinante nella storia delle origini del Nuovo Mondo. Nel Regno del Portogallo lo zucchero e la tratta dei negri erano le due facce della stessa medaglia. Nella seconda metà del XV secolo il Portogallo aveva il pieno controllo del commercio europeo dello zucchero; già da tempo coltivavano la canna da zucchero in Brasile grazie al lavoro degli schiavi, ed è curioso notare come mentre gli altri Stati Europei mandavano al rogo giudei, streghe ed eretici, i Portoghesi svuotavano le proprie galere inviando i condannati nel Nuovo Mondo. Qui i galeotti venivano incoraggiati ad accoppiarsi con le donne del posto, allo scopo di creare una nuova razza meticcica in grado di resistere al clima torrido delle piantagioni. Si trattò di una vera e propria strategia zuccheriera che diede i suoi frutti fino a quando...entrano in scena gli Olandesi che con una superbia abilità marinara diventano competitivi nei trasporti degli schiavi. L'impero Portoghese, come quello Spagnolo divenne opulento grazie al commercio dello zucchero, ma come successe già agli Arabi, anch'esso ben presto decadde. A volte lo zucchero fa male, e non solo alla linea!

[Barbara Delfino]

Lasciamo perdere il nascondino.

In questo Paese la gente scrive molto. Tralasciamo che legga poco. E' una cosa che va di moda. Trasudiamo letteratura. Festival, concorsi, corsi di scrittura creativa. Sembra che nella narrazione ci sia una risposta a tutte le cose. Giusto o sbagliato, questo vuol dire che viene prodotta una esagerata quantità di narrazioni. Di cui la stragrande maggioranza completamente inutile. I motivi sono molti e quasi tutti ovvi. Ma c'è un punto fondamentale.

Scrivere significa essere sinceri. Fino alle estreme conseguenze. Scrivere significa prima di tutto rintracciare una "urgenza" narrativa. Scoprire se questa urgenza esiste e, una volta rintracciata, se la si può accettare o meno. Serve capire perché si scrive. Si può raccontare la verità o nascondersi dalla verità. C'è una differenza notevole. In entrambi i casi si può essere scrittori mediocri o eccellenti. In tutti i casi l'urgenza narrativa sta tra i ricordi e le zone più scomode di sé.

Da bambini giocavamo a nascondino e c'erano quelli più bravi. Vincevano sempre. Erano abili nel rintracciare velocemente le strategie migliori per non essere scoperti. Così sono i narratori puri. Gli autori che "scompaiono" dal campo e si rendono faticosi da rintracciare. Gli scrittori che hanno trovato la loro "urgenza" e l'hanno nascosta con tale abilità da dimenticarla o girarci intorno senza rivelarla. Gli altri bambini erano diversi. Lasciavano i piedi sbucare da sotto il letto, muovevano le frasche dei cespugli facendo rumore. Anche provandoci con serietà, erano troppo maldestri. Costretti a contare a occhi chiusi all'infinito, alla fine gettavano la spugna: Basta, io non gioco più.

Scrivere è un atto di coraggio, che si tratti di assalto o di fuga. Mai di pigritia. Affondare le mani nella propria melma e nella propria debolezza, smettere di nascondersi seguendo il più bravo, è un passo fondamentale e dovuto. E' l'autoriconoscimento di un'altra abilità: sapersi conoscere. Capire quando smettere di giocare, quando dire Io non gioco più, è difficilissimo. Pochi bambini lo fanno e sono rari come quelli che sanno nascondersi. Per questo motivo è dura mettersi al riparo dall'enorme quantità di letteratura "insincera" che grondano internet e i laboratori di scrittura. Ed è facile l'emozione per ogni rara manifestazione di talento vero.

[Matteo De Simone]